

# Strega

di Bruno Tognolini

Strega ti lega, strega ti frega  
Col suo incantesimo strega ti strega  
Grido di donna, strillo che striscia  
Giro di gonna di pelle di biscia  
Strega nel buio, strega del bosco.

Ma c'è un rimedio e io lo conosco  
Rompo la trappola, tolgo la truffa  
E ora ti vedo: sei strega e sei buffa  
E il maleficio si rompe perché  
Ora io rido di te.



# Il fantasma Gastone

di Giuseppe Pontremoli

Seppure a malincuore  
il fantasma Gastone  
ha dovuto levarsi  
il lenzuolo di cotone  
ed in cambio ne ha messo  
un altro ma di lana  
perché s'è ritrovato  
con la salute insana.

Ritornando al castello  
era molto sudato  
ed un perfido spiffero  
l'ha molto raffreddato:

tutto intorno gli ronza  
si muove lentamente  
e immagini di umani  
gli scuotono la mente,

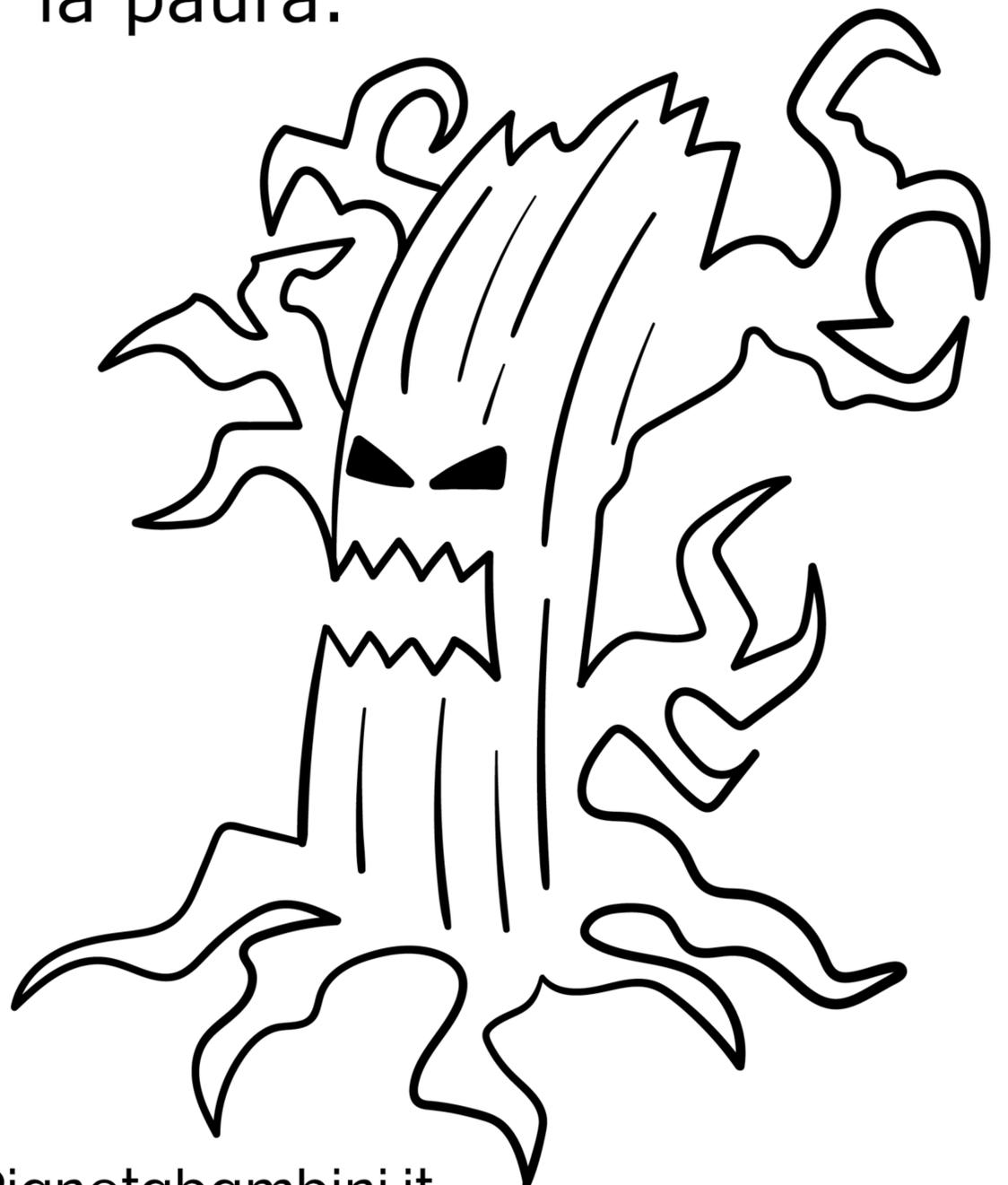
ma quel che più lo secca  
di tutte le sue pene  
è che stentate e rauche  
stridono le catene.



# Quanto dura la paura?

di Loretta Maria Giraldo

Un istante  
raggelante,  
un secondo  
tremobondo,  
un minuto  
tutto muto,  
un respiro  
trattenuto,  
una notte  
scura scura...  
Tanto dura  
la paura.



# Nella casa della paura

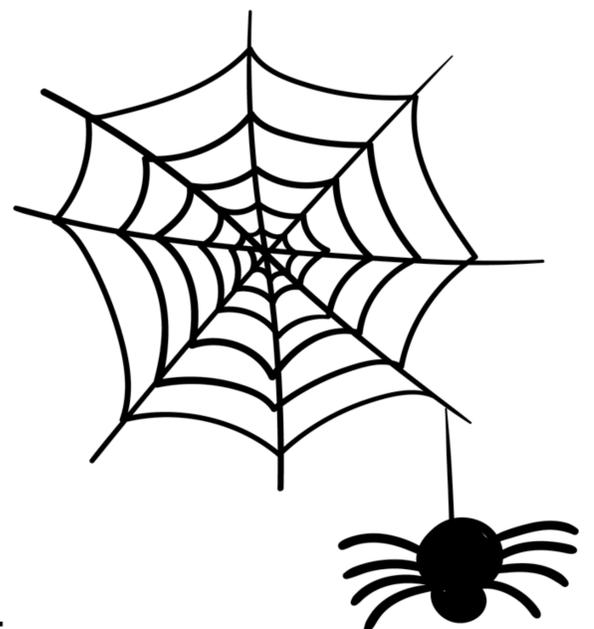
di Roberto Piumini

Nella casa della paura  
sembra inchiostro l'acqua pura,  
sembra un pipistrello un fiore,  
i minuti sembrano ore.

Nella casa dello spavento  
sembra molle il pavimento,  
sembra un rospo la saliera,  
un serpente la ringhiera.

Lunedì da casa mia  
la paura è andata via  
e le cose sembran cose  
e le rose sono rose.

Martedì dalla mia casa  
se n'è andato lo spavento:  
cento amici l'hanno invasa,  
han portato luce e vento!



# Arriva Halloween

di Jolanda Restano

Ecco dunque arriva alfin  
la gran festa di Halloween!  
La gran festa dello scherzetto  
se non doni un buon dolcetto;  
la gran festa dell'orrore  
che si accresce con le ore,  
che ti prende all'improvviso,  
che ti fa sbiancare in viso.

Ma che passa in un momento  
perché sai che è tutto finto!

E la festa spaventosa  
si trasforma in altra cosa:  
un bel party con gli amici;  
festeggiam tutti felici;  
i bicchieri fan cin cin:  
è la festa di Halloween!

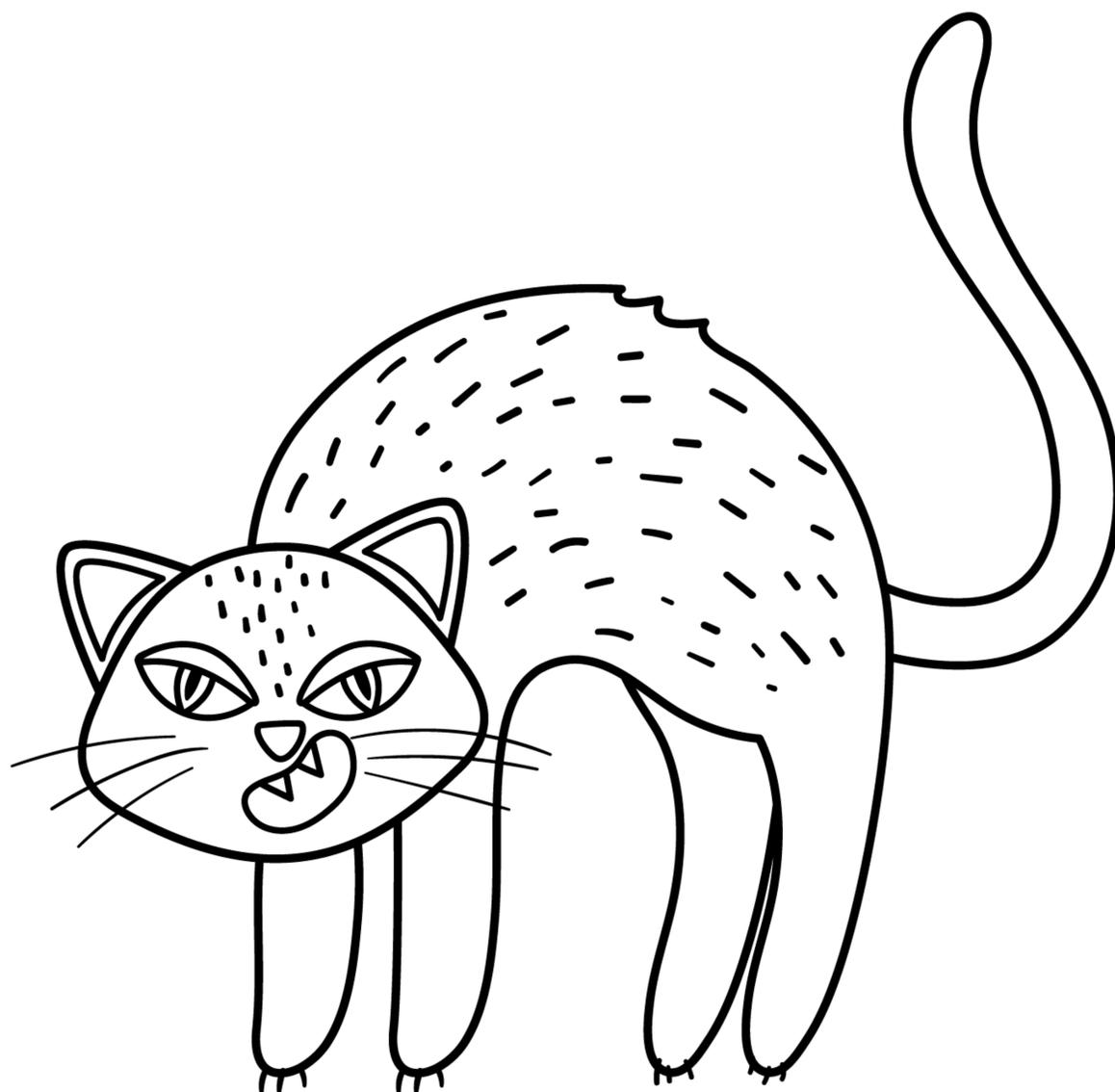


# I passi nel corridoio

di Corinne Albaut

Sento dei passi nel corridoio  
ho un po' paura è troppo buio.  
Allora che faccio, vado a vedere  
magari è un ladro venuto a rubare.  
Forse un bandito, forse un furfante,  
un malandrino, un losco brigante.

Che sia un alieno, un verde marziano  
venuto su un disco da molto lontano?  
Chissà chi è, mi chiedo, chissà...  
No. È solo un gatto passato di là.



# Il fantasma vanitoso

di Maria Loretta Giraldo

Un fantasma vanitoso  
che abitava in Cornovaglia  
si comprò, con sconti e saldi,  
un lenzuolo e una tovaglia.

Ben vestito e ben truccato  
nella notte fredda e scura  
per le stanze del castello  
andò in giro a far paura.

“Uuu, uuu, uuu!” gridava cupo  
nel suo andare svolazzante,  
ma arrivò un po’ orba e sorda  
una vecchia governante.

“Quanti stracci da lavare”  
disse. E in un colpo solo  
lo svestì della tovaglia  
e gli tolse anche il lenzuolo.

Vaga ancora quel fantasma  
nella notte fredda e scura,  
ma se vede governanti  
scappa pieno di paura.



# Il gatto di Halloween

di Jolanda Restano

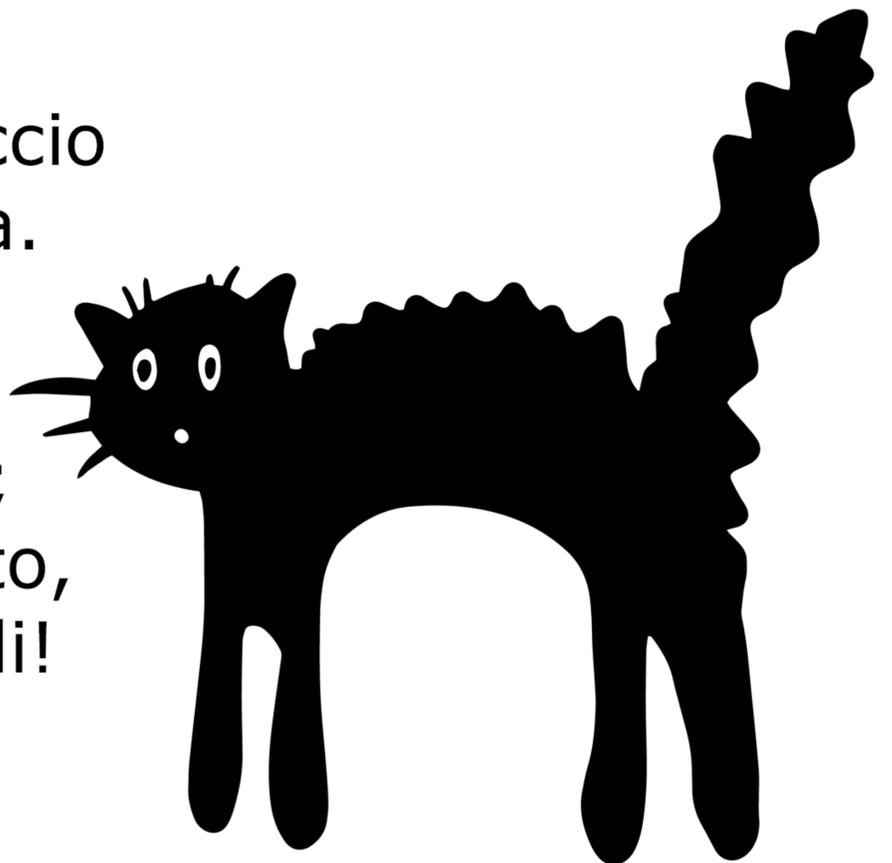
È Halloween, perbacco!  
dovrei darmi da fare:  
mi basta un po' di trucco  
e posso diventare

il gatto stregato  
che sale sopra i tetti,  
miagola a perdifiato  
e spaventa i bimbetti.

Ma forse, se ci penso,  
non è quello che voglio,  
non son tanto propenso,  
mi scappa uno sbadiglio.

Sto bene qui al calduccio  
sotto la copertina;  
non me ne faccio un cruccio  
e mi sveglio domattina.

Tutto sarà passato,  
le paure saran ricordi;  
non mi sono mascherato,  
ma almeno mi alzo tardi!



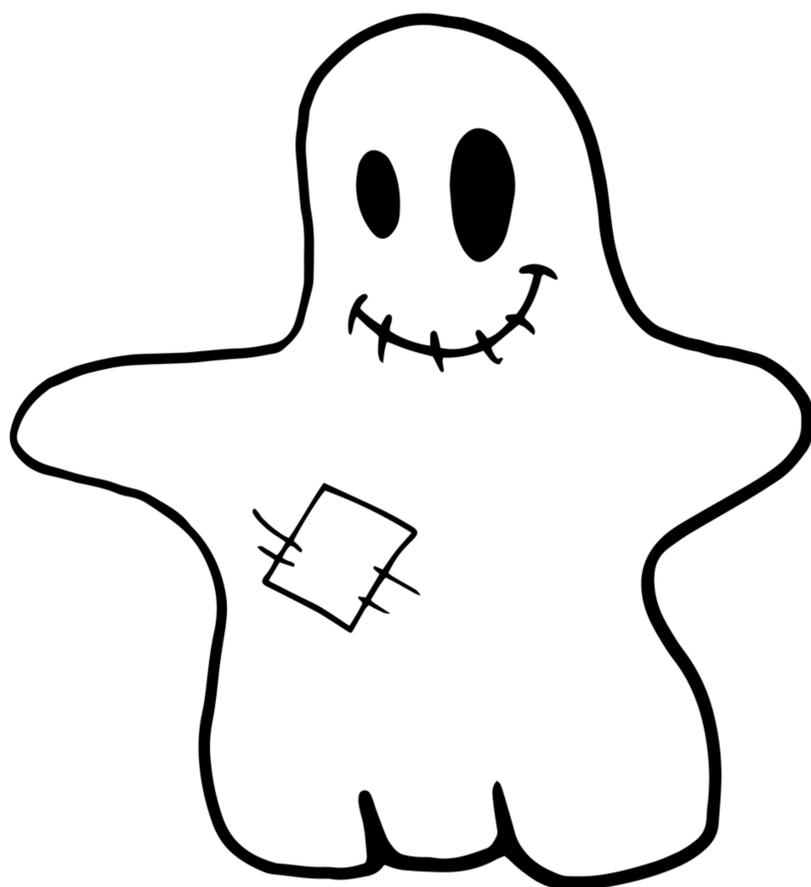
# Il vecchio fantasma

di Corinne Albaut

Col lenzuolo del letto a castello  
mi travesto da fantasma,  
e vado in giro così bel bello  
faccio dei passi da ectoplasma.

Una notte, in un sogno ho incontrato  
un vecchio fantasma consumato:  
era il trisnonno del mio bisnonno  
con il lenzuolo tutto bucato.  
Così conciato faceva un po' pena,  
senza neppure la sua catena.

Pensa e ripensa, gli ho regalato  
il lenzuolo a fiori di mia sorella.  
Lui se n'è andato tutto contento,  
mi ha dato in cambio una caramella.



# L'orco dei boschi

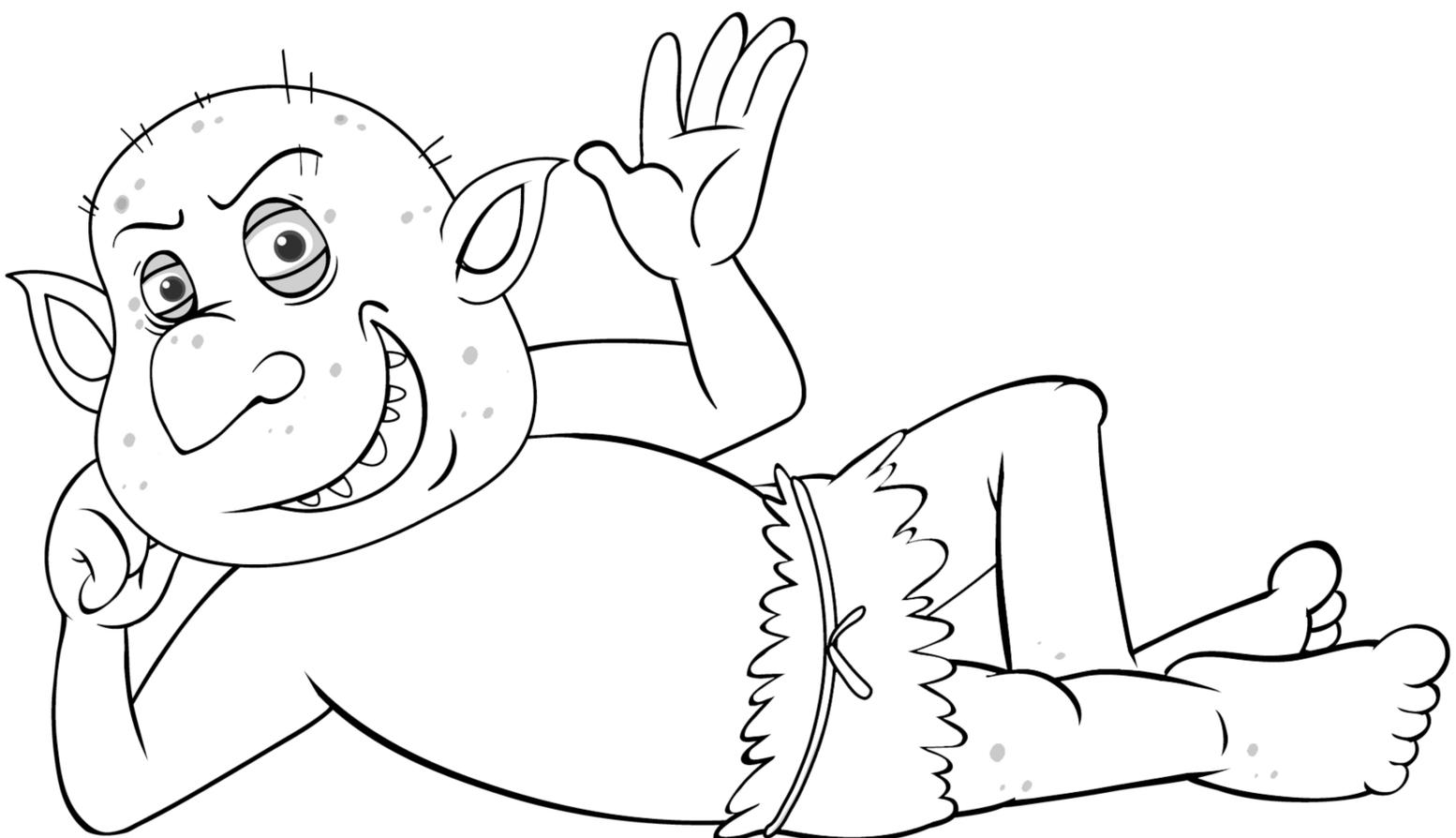
di Corinne Albaut

C'era una volta  
un orco spaventoso,  
molto cattivo, molto goloso.

Adorava i bambini  
e i suoi preferiti  
erano quelli abbrustoliti.

Mangiava i marmocchi  
più cicciottelli,  
li divorava come piselli.

Odiava il brodo  
e il minestrone:  
un giorno morì di indigestione.



# La settimana di Halloween

di Jolanda Restano

Lunedì da fantasma,  
Martedì da scheletrino;  
poi da zucca il mercoledì  
e da strega il giovedì.

Venerdì faccio il maghetto,  
mi vesto sabato da ragnetto.  
La domenica che avventura:  
settimana da paura!



# Notte

di Christian Havard

È buio pesto,  
chi c'è lì fuori?  
Ci sono intorno strani rumori.  
È buio pesto,  
io ho paura!  
Qualcuno gratta la serratura.  
È buio pesto,  
mamma, papà!  
Nessuno viene, dormono già.  
La notte passa,  
arriva il mattino:  
un lupacchiotto mi è stato vicino.  
Un lupacchiotto di stoffa pelosa  
che tra le mie braccia dolce riposa.



# Paura!

di Jolanda Restano

Paura! Paura!  
È un gioco o un'avventura?  
Trattengo il fiato e sbianco:  
c'è un mostro sotto al banco!  
Un mostro spaventoso  
ed io che son pauroso  
non mi trattengo e strillo,  
saltando come un grillo.

Casco per terra e allora  
il volto trascolora.  
Ma poi all'improvviso  
il mostro scoppia in riso:  
non è che il mio amichetto  
che ha fatto uno scherzetto!  
Non c'è da aver paura;  
finisce l'avventura!



# Storia di streghe

di Maria Loretta Giraldo

Una strega un po' pirata  
con la scopa sua a motore  
investì, di gran carriera,  
un piccione viaggiatore.

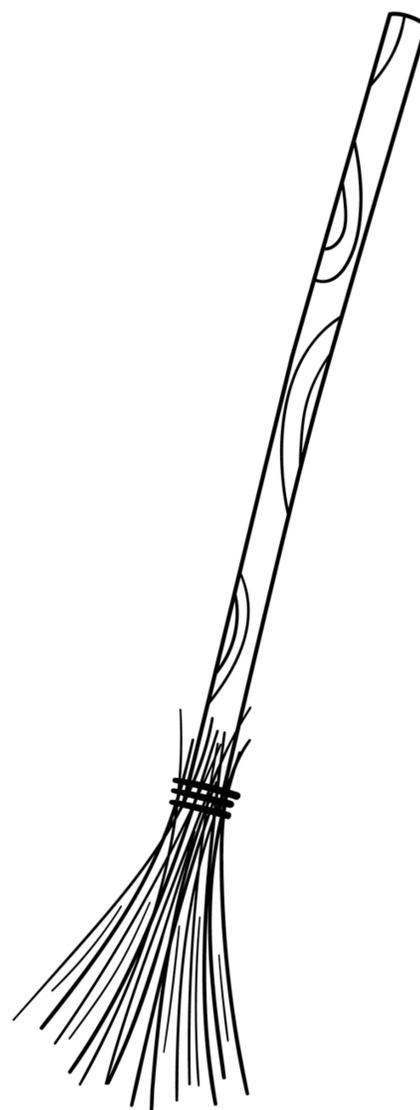
Venne un merlo poliziotto:  
"Mi esibisca la patente,  
non so proprio come faccia  
a girare certa gente...".

"Non ce l'ho" la strega disse  
"ma ho da offrirle una pozione".  
Tirò fuori una boccetta.  
"Oh, ma questa è corruzione!"

Fece il merlo poliziotto  
con un'aria un po' stravolta:  
"Le vecchiette d'oggiorno  
non son quelle di una volta.

Le darò, seduta stante  
una pena da scontare,  
con la scopa, d'ora innanzi,  
dovrà solo ramazzare".

E così, per incidente,  
in quel rione cittadino  
hanno assunto e tempo pieno  
una strega per spazzino.



# Una nuova professione

di Jolanda Restano

“Che farai? La dottoressa?  
O sarai professoressa?  
Preferisci esser maestra,  
brava cuoca oppur ministra?”.

“Ma che dicono `ste qua?  
Ciò che voglio lo so già!  
Sulla scopa salirò,  
fino al cielo volerò,  
più in su dello zeppelin:  
sarò Strega ad Halloween!”

“Che farai? Il gran dottore?  
Preferisci professore?  
O vuoi essere maestro  
Bravo cuoco oppur ministro?”.

“Ma che dicono `sti qua?  
Ciò che voglio lo so già!  
Io vivrò dentro un castello,  
pauroso e molto bello,  
lavorerò di notte e infin  
sarò il fantasma di Halloween!”.

